

ALLEGATO NORMATIVO

Quadro dei diritti e degli obblighi di legge

Accessibilità, mobilità e diritto allo studio per persone con disabilità

Documento di lavoro interno – Aprile 2026

✓ Documento revisionato e approvato da: Irene Balbo – Presidente UICI Bologna; gruppo di lavoro “A occhi chiusi”. Aprile 2026.

1. Premessa e Soggetti Promotori

Il presente allegato normativo è redatto a supporto del progetto “A occhi chiusi”, promosso congiuntamente da:

- APS Centro Sociale e Orti Villa Bernaroli, Via Morazzo 3, Bologna
- Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS – Sezione Territoriale di Bologna (UICI Bologna), Via dell'Oro n. 1, Bologna – Presidente Irene Balbo

L'UICI è un ente morale con personalità giuridica di diritto privato, fondato a Genova il 26 ottobre 1920 e riconosciuto con R.D. 1789 del 1923. Per legge e per statuto, è il soggetto deputato alla rappresentanza e alla tutela degli interessi morali e materiali dei non vedenti e degli ipovedenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Conta oltre 37.000 associati e 126 sezioni sul territorio nazionale, ed è membro dell'European Blind Union (EBU) e della World Blind Union (WBU). La partecipazione diretta della Sezione Territoriale di Bologna al sopralluogo del 9 aprile 2026 conferisce all'iniziativa il carattere di atto formale di rappresentanza di categoria nei confronti del Comune di Bologna.

Il progetto chiede al Comune di Bologna e al Quartiere Borgo Panigale-Reno di intervenire su due fronti: la realizzazione di un percorso pedonale accessibile dalla Stazione di Casteldebole a Villa Bernaroli e alla Scuola Steineriana “Maria Garagnani” (Scuola Primaria Paritaria e Scuola dell'Infanzia paritaria convenzionata con il Comune di Bologna, Via Morazzo 4/4), e l'attivazione di un servizio di trasporto pubblico su Via Morazzo. Queste non sono semplici richieste discrezionali: sono adempimenti di obblighi di legge vigenti, sanciti a livello costituzionale, internazionale, europeo e nazionale.

Il presente documento elenca le principali norme applicabili, con l'indicazione del loro contenuto specifico e della loro rilevanza per il caso in esame. È organizzato per livello normativo, dal più alto (Costituzione e Convenzioni internazionali) al più operativo (decreti e norme tecniche).

2. Fondamento Costituzionale

Art. 3 della Costituzione italiana – Principio di uguaglianza sostanziale

L'articolo 3 della Costituzione stabilisce che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge. Il secondo comma è il più rilevante: è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana. Un percorso pedonale inaccessibile e l'assenza di trasporto pubblico sono ostacoli concreti che limitano la libertà di movimento e di

scelta scolastica delle persone con disabilità. La loro rimozione è un obbligo costituzionale della Repubblica, non una scelta amministrativa.

Art. 34 della Costituzione – Diritto all’istruzione

L’articolo 34 garantisce il diritto all’istruzione per tutti. La Corte Costituzionale, con sentenza n. 215/1987, ha dichiarato incostituzionale qualunque norma che si limiti a “facilitare” la frequenza scolastica dei disabili: la frequenza deve essere “assicurata”. Da quella sentenza in poi, anche per le scuole non dell’obbligo – come la Scuola Steineriana “Maria Garagnani” di Via Morazzo 4/4, Scuola Primaria Paritaria – deve essere garantito il supporto necessario alla frequenza, incluso il trasporto.

Sentenza Corte Costituzionale n. 215/1987: la frequenza scolastica delle persone con disabilità non può essere semplicemente “facilitata”: deve essere “assicurata”. Questo vale per ogni ordine e grado scolastico.

3. Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità è stata ratificata dall’Italia con Legge n. 18 del 3 marzo 2009, pubblicata in Gazzetta Ufficiale. È quindi legge dello Stato italiano a pieno titolo, giuridicamente vincolante per tutte le amministrazioni pubbliche, inclusi i Comuni. Gli articoli più rilevanti per il progetto sono:

Articolo	Contenuto rilevante per il progetto
Art. 9 – Accessibilità	Gli Stati devono garantire alle persone con disabilità l’accesso all’ambiente fisico, ai trasporti, all’informazione e alla comunicazione, incluse strade, edifici e altri spazi interni ed esterni.
Art. 19 – Vita indipendente	Le persone con disabilità hanno il diritto di vivere nella società con pari opportunità, scegliendo liberamente dove e come vivere, con accesso a servizi di supporto.
Art. 20 – Mobilità personale	Gli Stati devono facilitare la mobilità individuale delle persone con disabilità nei modi e nei tempi da loro scelti e a costi accessibili.
Art. 24 – Istruzione	Le persone con disabilità non possono essere escluse dall’istruzione sulla base della disabilità. Devono poter accedere a un’istruzione di qualità sulla base di eguaglianza con gli altri, all’interno delle comunità in cui vivono.

La Convenzione ONU è uno strumento giuridicamente vincolante. Il mancato adeguamento di percorsi e trasporti costituisce una violazione di un trattato internazionale a cui l’Italia è formalmente impegnata.

4. Normativa Europea

A livello europeo, due strumenti sono direttamente applicabili:

Carta dei Diritti Fondamentali dell’UE – Art. 21: vieta qualsiasi discriminazione fondata sulla disabilità. Il Consiglio di Stato italiano, nel parere n. 403 del 15 marzo 2021, ha esplicitamente

richiamato questo articolo per affermare che il mancato trasporto scolastico gratuito per un alunno con disabilità costituisce discriminazione vietata dal diritto europeo.

Strategia europea sulla disabilità 2021-2030: adottata dalla Commissione europea a marzo 2021, impegna tutti gli Stati membri – inclusa l'Italia – a rimuovere le barriere fisiche, infrastrutturali e di trasporto in modo sistematico e misurabile entro il 2030.

Art. 14 della Convenzione Europea dei Diritti dell’Uomo: vieta qualsiasi discriminazione nel godimento dei diritti e delle libertà riconosciuti dalla Convenzione. Richiamato esplicitamente dal Consiglio di Stato nel parere del 2021 come ulteriore fondamento del diritto al trasporto scolastico gratuito.

5. Legislazione Nazionale

5.1 Accessibilità e percorsi pedonali

Norma	Obbligo per il Comune
Legge 13/1989	Impone la progettazione senza barriere architettoniche per tutti gli edifici pubblici e privati aperti al pubblico. Le autorizzazioni edilizie sono subordinate al rispetto di questi criteri.
D.M. 236/1989	Definisce gli standard tecnici di accessibilità. Include espressamente tra le barriere architettoniche le “mancate segnalazioni che permettano a ciechi e ipovedenti di orientarsi e riconoscere luoghi e situazioni di pericolo”.
D.P.R. 503/1996	Regolamenta l'eliminazione delle barriere negli edifici e negli spazi pubblici. Obbliga i Comuni a prevedere percorsi accessibili, semafori acustici per non vedenti, rimozione degli ostacoli alla circolazione delle persone con disabilità.
Legge 104/1992 – Art. 26	Obbliga Regioni e Comuni a garantire alle persone con disabilità la possibilità di muoversi liberamente, usufruendo alle stesse condizioni degli altri cittadini dei servizi di trasporto collettivo adattati o di servizi alternativi.
Norma UNI 11168	Standard tecnico per i percorsi podotattili (loges): bolle di allerta e strisce direzionali. Applicabile obbligatoriamente agli spazi pubblici, incluse stazioni ferroviarie e percorsi pedonali urbani.
Legge 41/1986 – Art. 32	Impone ai Comuni di modificare i piani urbanistici prevedendo percorsi accessibili e l'installazione di segnaletica adeguata per non vedenti.

5.2 Trasporto scolastico come diritto soggettivo

Questa è l'argomentazione più forte disponibile per richiedere l'attivazione di un servizio di trasporto su Via Morazzo. La giurisprudenza è univoca e non lascia margini discrezionali al Comune.

Fonte	Contenuto
Legge 118/1971 – Art. 28	Prima norma a prevedere il trasporto gratuito dalla residenza alla scuola per gli studenti con disabilità.

Legge 104/1992 – Artt. 12 e 13	Ribadisce il diritto al trasporto scolastico come componente essenziale del diritto allo studio per tutti gli ordini di scuola.
D.lgs. 112/1998 – Art. 139	Attribuisce al Comune la competenza e la responsabilità diretta del trasporto scolastico per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
Consiglio di Stato, parere n. 403/2021	Stabilisce che il trasporto scolastico del disabile è un diritto soggettivo funzionale alla realizzazione del diritto all'istruzione. Il servizio deve essere gratuito sempre e comunque: il vincolo di bilancio non è un'eccezione ammessa.
Corte Costituzionale n. 275/2016	Conferma che il diritto all'istruzione delle persone con disabilità impone un nucleo indefettibile di garanzie, tra cui il trasporto, che non può essere sacrificato per ragioni di bilancio.
Legge 67/2006	In caso di mancata attivazione del servizio, il Comune è passibile di ricorso al Tribunale civile per discriminazione. In casi estremi, la condotta è perseguibile per interruzione di pubblico servizio.

Il Consiglio di Stato ha chiarito che il vincolo di bilancio non costituisce una giustificazione valida per non garantire il trasporto scolastico gratuito a uno studente con disabilità. Il Comune non può opporre mancanza di fondi.

6. Schema Riassuntivo degli Obblighi

La tabella seguente sintetizza, per ciascuna delle richieste del progetto “A occhi chiusi”, le norme che obbligano il Comune ad agire.

Richiesta del progetto	Norme applicabili
Percorsi podotattili (loges) dalla stazione al percorso	Cost. art. 3 • D.P.R. 503/1996 • D.M. 236/1989 • Norma UNI 11168 • Conv. ONU art. 9
Attraversamento pedonale segnalato all'uscita della stazione	Cost. art. 3 • Legge 41/1986 art. 32 • D.P.R. 503/1996 • Conv. ONU art. 9 e 20
Adeguamento del cavalcavia e della ciclabile per non vedenti	D.M. 236/1989 • D.P.R. 503/1996 • Legge 104/1992 art. 26 • Conv. ONU art. 9
Trasporto pubblico su Via Morazzo per studenti con disabilità	Cost. art. 34 • Legge 118/1971 art. 28 • Legge 104/1992 artt. 12, 13, 26 • D.lgs. 112/1998 art. 139 • C.d.S. parere 403/2021 • C. Cost. 275/2016 • Conv. ONU art. 24 • Carta UE art. 21
Trasporto per anziani soli verso Villa Bernaroli	Cost. art. 3 • Legge 104/1992 art. 26 • Conv. ONU artt. 19 e 20 • Strategia UE disabilità 2021-2030

7. Realtà del Territorio da Coinvolgere

Oltre ai soggetti istituzionali, il progetto intende attivare una rete di realtà locali il cui coinvolgimento può rafforzare sia la proposta al Comune sia il valore sociale complessivo dell'iniziativa. Tra queste, di particolare interesse è:

Il Giardino delle Stanze Sonore (Strada Comunale Felicina 1, Bologna) — di Patrizia Merendi. Giardino artistico e sensoriale trentennale, raggiungibile a piedi da Villa Bernaroli attraverso una camminata nel verde. Per sua natura multisensoriale — suoni, profumi, installazioni, vegetazione — si presta in modo ideale alla fruizione da parte di persone non vedenti e ipovedenti. Ospita annualmente l’evento “Preghiere al Vento”, dialogo interreligioso attraverso musica, danza e installazioni, con la partecipazione diretta e il patrocinio del Comune di Bologna. Il giardino apre al pubblico in primavera su prenotazione, con ingresso gratuito. A maggio 2026 è prevista l’apertura del nuovo progetto “Preludio”.

Il progetto “A occhi chiusi” intende costruire attorno alla propria richiesta al Comune una rete di soggetti del territorio già in rapporto con l’amministrazione. La logica è precisa: gli interventi richiesti sono tecnicamente contenuti e i costi relativamente modesti, ma la risposta dell’amministrazione è proporzionale al numero e alla rappresentatività dei soggetti che avanzano la richiesta. Ogni realtà che aderisce aggiunge credibilità, visibilità e pressione politica. I soggetti identificati sono tutti già in rapporto con il Comune o il Quartiere, il che rende la loro voce particolarmente rilevante.

Oltre al Giardino delle Stanze Sonore, un altro interlocutore naturale è:

WWF Bologna Metropolitana (Associazione WWF Bologna Metropolitana ETS, Via Carlo Jussi 33, San Lazzaro di Savena – Presidente Monica Capponcelli): attivo dal 1971 nell’educazione ambientale e nella gestione di percorsi naturalistici in convenzione con Comuni e Parchi. Le attività del WWF Bologna includono esplicitamente i cittadini con disabilità. Durante la prova di percorrenza sono stati osservati nel Parco Città Campagna dei cartellini descrittivi sugli alberi (paternità da verificare: Comune e/o WWF). Il WWF Bologna è l’interlocutore naturale per sviluppare la proposta di integrare testo Braille e QR code audio sui cartellini già esistenti, trasformando il Parco Città Campagna nel primo parco naturalistico accessibile ai non vedenti del territorio bolognese — un risultato con forte visibilità per tutti i soggetti coinvolti, Comune incluso.

Va inoltre segnalato un ulteriore elemento che rafforza la richiesta di trasporto pubblico e accessibilità su Via Morazzo, indipendentemente dalla disabilità: il parcheggio adiacente a Villa Bernaroli ospita ogni sabato mattina un mercatino biologico frequentatissimo (con la partecipazione tra gli altri di Arvaia), e l’APS Centro Sociale e Orti Villa Bernaroli ha in corso una richiesta di autorizzazione al Comune per un “Car Boot Sale” — mercato dell’usato all’aperto — nell’ultima domenica del mese. Il Comune, chiamato ad autorizzare un evento pubblico ricorrente in quest’area, ha un interesse diretto a garantirne l’accessibilità a tutti i cittadini. La richiesta di trasporto pubblico e percorso accessibile si inserisce in modo del tutto coerente in questo quadro, e riguarda una platea ben più ampia delle sole persone con disabilità.

Documento redatto a uso interno del gruppo “A occhi chiusi” (APS Centro Sociale e Orti Villa Bernaroli – Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS, Sezione Territoriale di Bologna). Da valutare con i referenti del progetto prima dell’eventuale allegazione alla relazione ufficiale da presentare al Comune di Bologna e al Quartiere Borgo Panigale-Reno.
